

COMUNE DI FOLLONICA

Provincia di Grosseto

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario
2013*

L'organo di revisione

DOTT.SSA MONICA TERZI

DOTT.SSA BARBARA SIGNORI

DOTT.SSA ROMINA ROSTICCI

Comune di Follonica

Organo di revisione

Verbale n. 4

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Follonica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

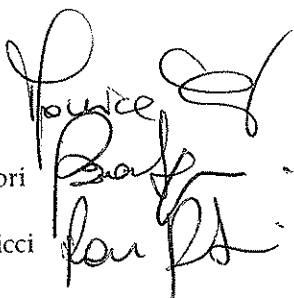
Follonica, 16 aprile 2014

L'organo di revisione

Dott.ssa Monica Terzi

Dott.ssa Barbara Signori

Dott.ssa Romina Rosticci



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott.ssa Monica Terzi, Dott.ssa Barbara Signori, Dott.ssa Romina Rosticci componenti del Collegio dei Revisori

♦ ricevuta in data 02.04.2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 51 del 03/04/2014, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
- tabella dei parametri gestionali ;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- Elenco "Spese di Rappresentanza" anno 2013 ai sensi dell'art. 16, comma 26 D.L. 138/11;

♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;

♦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;

♦ visto il d.p.r. n. 194/96;

♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;

♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.54 del 1997;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;
- ♦ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 10 e pareri dal n. 1 al n. 11 ;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

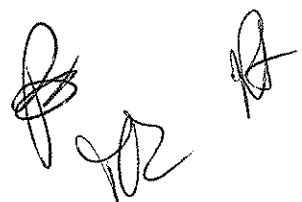
L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 18.198,42 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3675 reversali e n. 3596 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014 allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa LU.PI.LI, reso entro il 30 gennaio 2014.

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature, a set of initials, and another smaller signature.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			8.668.958,09
Riscossioni	8.538.941,63	26.030.499,21	34.569.440,84
Pagamenti	12.879.622,16	22.273.356,81	35.152.978,97
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			8.085.419,96
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			8.085.419,96

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 739.864,32, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	33.651.156,45
Impegni	(-)	32.911.292,13
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		739.864,32

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	26.030.499,21
Pagamenti	(-)	22.273.356,81
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	3.757.142,40
Residui attivi	(+)	7.620.657,24
Residui passivi	(-)	10.637.935,32
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-3.017.278,08
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	739.864,32

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

RACCONTI DI PARTE CORRENTE		
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	20.002.688,14	20.895.584,16
Entrate titolo II	1.332.972,18	3.228.571,29
Entrate titolo III	4.896.720,14	5.167.316,64
(A) Totale titoli (I+II+III)	26.232.380,46	29.291.472,09
(B) Spese titolo I	23.502.604,54	26.433.183,43
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.383.611,47	1.199.655,80
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.346.164,45	1.658.632,86
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	925.633,09	918.768,54
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		0,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	420.531,36	739.864,32

RACCONTI DI PARTE CAPITALE		
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	2.624.345,85	2.503.841,43
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	2.624.345,85	2.503.841,43
(N) Spese titolo II	3.549.978,94	3.422.609,97
(O) differenza di parte capitale (M-N)		
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	925.633,09	918.768,54
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	0,00

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 2.198.563,13, come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			8.668.958,09
RISCOSSIONI	8.538.941,63	26.030.499,21	34.569.440,84
PAGAMENTI	12.879.622,16	22.273.356,81	35.152.978,97
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			8.085.419,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			8.085.419,96
RESIDUI ATTIVI	16.317.642,87	7.620.657,24	23.938.300,11
RESIDUI PASSIVI	19.187.221,62	10.637.935,32	29.825.156,94
Differenza			-5.886.856,83
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			2.198.563,13

Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
amministrazione complessivo

di

Fondi vincolati	1.592.914,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	308.832,36
Fondi di ammortamento	111.000,00
Fondi non vincolati	185.816,77
Totale avanzo/disavanzo	2.198.563,13

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	43.238.398,93
Totale impegni di competenza	-	35.152.978,97
SALDO GESTIONE COMPETENZA		8.085.419,96

Gestione dei residui

Residui attivi totali (competenza + residui)	+	23.938.300,11
Residui passivi totali (competenza + residui)	-	29.825.156,94
	+	
SALDO GESTIONE RESIDUI		-5.886.856,83

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		8.085.419,96
SALDO GESTIONE RESIDUI		-5.886.856,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		2.198.563,13

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	500.000,00	870.000,00	1.592.914,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	303.562,82	303.562,82	308.832,36
Fondi di ammortamento	111.000,00	111.000,00	111.000,00
Fondi non vincolati	78.579,68	130.940,55	185.816,77
TOTALE	993.142,50	1.415.503,37	2.198.563,13

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Rendiconto 2013	Differenza	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	23.028.044,85	20.895.584,16	2.132.460,69	9%
Titolo II	Trasferimenti	3.282.620,21	3.228.571,29	54.048,92	2%
Titolo III	Entrate extratributarie	6.902.366,41	5.167.316,64	1.735.049,77	25%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	4.644.960,96	2.503.841,43	2.141.119,53	46%
Titolo V	Entrate da prestiti	7.846.060,38		7.846.060,38	100%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	5.038.000,00	1.855.842,93	3.182.157,07	63%
Avanzo di amministrazione applicato					
TOTALE		50.742.052,81	33.651.156,45	17.090.896,36	34%

Spese		Previsione iniziale	Rendiconto 2013	Differenza	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	30.156.330,20	26.433.183,43	3.723.146,77	12%
Titolo II	Spese in conto capitale	8.071.021,34	3.422.609,97	4.648.411,37	58%
Titolo III	Rimborso di prestiti	7.476.701,27	1.199.655,80	6.277.045,47	84%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	5.038.000,00	1.855.842,93	3.182.157,07	63%
TOTALE		50.742.052,81	32.911.292,13	17.830.760,68	35%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si osserva che, in linea di principio, la mancata corrispondenza tra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio.

Nel contempo il Collegio osserva comunque che, per non privare il bilancio di significato, è sempre necessario, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

b) Trend storico della gestione di competenza

<i>Entrate</i>		2011	2012	2013
Titolo I	Entrate tributarie	17.998.581,27	20.002.688,14	20.895.584,16
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.126.699,41	1.332.972,18	3.228.571,29
Titolo III	Entrate extratributarie	4.693.272,71	4.896.720,14	5.167.316,64
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.326.512,15	2.624.345,85	2.503.841,43
Titolo V	Entrate da prestiti			
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	2.123.753,82	1.913.907,13	1.855.842,93
<i>Totale Entrate</i>		28.268.819,36	30.770.633,44	33.651.156,45

<i>Spese</i>		2011	2012	2013
Titolo II	Spese correnti	22.461.776,69	23.502.604,54	26.433.183,43
Titolo II	Spese in c/capitale	2.326.512,15	3.549.978,94	3.422.609,97
Titolo III	Rimborso di prestiti	1.197.248,82	1.383.611,47	1.199.655,80
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	2.123.753,82	1.913.907,13	1.855.842,43
<i>Totale Spese</i>		28.109.291,48	30.350.102,08	32.911.291,63

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	159.527,88	420.531,36	739.864,82
--------------------------------------	------------	------------	------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
---	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	159.527,88	420.531,36	739.864,82
-------------------	------------	------------	------------

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 739.864,32 euro, con un netto incremento rispetto al precedente esercizio

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	mista
Entrate finali	33.353
Spese finali	30.623
Saldo finanziario 2012 di competenza mista	2.730
Saldo obiettivo 2013	2.357
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	373

Per la determinazione degli obiettivi del Patto di Stabilità 2013 sono state ancora sostanzialmente seguite le norme introdotte dalla cosiddetta Legge di Stabilità 2012 ovvero la L. n. 183/2011, così come modificata dalla L. n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013). Il Collegio, proprio a causa della continua evoluzione normativa in merito, prende atto dell'estrema difficoltà riscontrata dall'ente per la gestione ed il continuo monitoraggio delle voci che rientrano nel patto di stabilità.

In particolare anche per l'anno 2013 è stata adottata, per il calcolo, la soluzione per cui nel triennio 2013/2015 l'ente avrebbe dovuto conseguire un saldo di competenza mista, calcolato con le modalità previste nel comma 3 dell'art. 31 della Legge di stabilità, non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2007/2009 moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio.

Il Collegio rileva che l'ente ha provveduto, entro la data di scadenza fissata per il 31 marzo 2014, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze mediante l'apposita applicazione web.

Il Collegio, peraltro, ricorda l'importanza del raggiungimento dell'obiettivo al fine di evitare l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico.
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio.
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- f) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/06/2010;
- g) Responsabilità amministrativa di tipo sanzionatorio a carico degli amministratori e dei responsabili del servizio economico-finanziario.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>	12.353.375,24	15.924.969,63	14.191.110,00	- 1.733.859,63
<i>Totale categoria I</i>	12.353.375,24	15.924.969,63	14.191.110,00	- 1.733.859,63
<i>Categoria II - Tasse</i>	5.825.836,11	6.597.581,51	6.287.030,66	- 310.550,85
<i>Totale categoria II</i>	5.825.836,11	6.597.581,51	6.287.030,66	- 310.550,85
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>	1.823.476,79	505.493,71	417.443,50	- 88.050,21
<i>Totale categoria III</i>	1.823.476,79	505.493,71	417.443,50	- 88.050,21
<i>Totale entrate tributarie</i>	20.002.688,14	23.028.044,85	20.895.584,16	- 2.132.460,69

Il Collegio, analizzati i dati di cui sopra, rileva come le differenze tra gli importi stanziati nel bilancio previsionale e quelli definitivamente accertati siano, in gran parte, da attribuire al fatto che i decreti attuativi del "federalismo fiscale" ed in particolare le disposizioni contenute nel D. Lgs. 23/2011 hanno modificato notevolmente il panorama delle entrate tributarie dei comuni negli ultimi anni sia in termini qualitativi che quantitativi.

Le più importanti risorse relative al Titolo I delle Entrate sono:

IMU: Rappresenta la risorsa più consistente per l'Amministrazione ed è stata accertata per euro 11.646.940,25 nell'anno 2013; detto importo ricomprende anche la quota a carico dell'ente di

alimentazione del Fondo di solidarietà comunale ai sensi dell'art. 1 comma 380 della L. 228/2012 quantificato in euro 3.309.427,90.

La Legge di stabilità 2013 ha sostanzialmente modificato lo schema di ripartizione dell'IMU, attribuendo ai comuni il gettito derivante da tutti gli immobili ad eccezione dei fabbricati commerciali ed industriali a "destinazione speciale", classificati catastalmente nel gruppo D, il cui gettito deve essere assegnato allo Stato nella misura standard dell'aliquota del 7.6 per mille.

Le aliquote e le detrazioni dell'IMU per l'anno 2013 sono state approvate con Deliberazione di C.C. n. 14 del 29/04/2013.

Addizionale IRPEF: il gettito complessivo accertato nel 2013, in base alle comunicazioni fornite dal Ministero dell'Interno, è pari ad euro 1.800.000,00 e riscosso per euro 1.484.049,61. Il Collegio ricorda che il Consiglio dell'ente, con delibera n. 11 del 29/04/2013 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella misura del 0.8%.

Fondo di solidarietà comunale: rappresenta una novità nel panorama delle entrate comunali essendo stata istituita con la L. n. 228/2012 art. 1 comma 380. Tale fondo ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio.

L'Organo di revisione verifica che la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale è avvenuta, sulla base dell'accordo in sede di Conferenza Unificata, tenendo conto di quanto stabilito in apposito DPCM.

La previsione definitiva di gettito per l'anno 2013 è pari ad euro 490.000,00 ed è stata accertata per euro 417.443,50 e riscossa per euro 388.634,97.

Imposta di soggiorno: il Comune (incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte dal decreto della Regione Toscana n. 1584 del 16/04/2012), ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 16 del 11/06/2012 un'imposta di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997 il tributo con atto n. 150 del 14/06/2012, successivamente modificato con atto di C.C. n. 13 del 29 aprile 2013. L'accertamento complessivo per l'anno 2013 è stato pari ad euro 449.174,50, interamente accertato, ed il gettito è stato destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali ed ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: si tratta dell'imposta applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente. La previsione definitiva di bilancio ammonta ad euro 250.000,00, accertata per euro 212.979,69 e riscossa per euro 183.276,51.

TARES: si tratta di un nuovo prelievo tributario istituito dall'art. 14 del D.L. n. 201 del 06/12/2011, convertito con modificazioni in L. n. 214 del 22/12/2011 e successivamente modificato di nuovo dall'art. 1 comma 387 della legge di stabilità 2013 (n. 228/2012), che nelle previsioni normative doveva sostituire tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani.

Per il Comune di Follonica tale tributo è andato a sostituire la TARSU e prevede di:

- Dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio;
- Provocare un circuito virtuoso che consegua una riduzione della produzione di rifiuti, un incremento della raccolta differenziata e di conseguenza un miglior servizio per il cittadino.

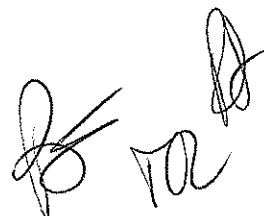
L'ente ha approvato con delibera di C.C. n. 34 del 21/11/2013 un regolamento sul quale questo Collegio ha espresso un parere con verbale del 30 ottobre 2013. La determinazione della tariffa è stata elaborata a seguito della redazione di un Piano economico finanziario, approvato con delibera di C.C. n. 35 del 21/11/2013, nonché sulla base delle linee guida predisposte da un gruppo di esperti incaricati appositamente da una struttura in house del MEF, in collaborazione con la Direzione Federalismo fiscale dello stesso Ministero. Il Collegio ha espresso in merito parere favorevole in data 30 ottobre 2013. Il Collegio ha preso inoltre atto che l'ente, a seguito delle modifiche introdotte con D.L. 102 del 31/08/2013, convertito in L. n. 124 del 28/10/2013, ha integrato e modificato una parte del regolamento TARES, introducendo "ulteriori" agevolazioni, oltre a quelle già previste, per alcune categorie specifiche di contribuenti costretti a subire incrementi superiori al 400/500%.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è di euro 5.947.581,51 è stata accertata per euro 5.916.655,19 e riscossa soltanto per euro 2.106.935,41 dal momento che l'ente, al fine di agevolare il cittadino, ha previsto che, in via transitoria per l'anno 2013, la scadenza per il pagamento dell'ultima rata TARES, in accordo con i pareri espressi dall'IFEL e dall'ANCI, dovesse essere prevista dopo la data del 16 dicembre 2013 ovvero il 28 febbraio 2014.

Trasferimento dallo stato e da altri enti

Con l'introduzione del "federalismo fiscale" questa voce di entrata di Titolo II è quella che ha subito le maggiori modifiche sia in termini qualitativi che quantitativi.

L'accertamento delle entrate per trasferimenti infatti presenta il seguente andamento:

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	108.164,01	154.760,23	2.223.117,83
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	200.330,66	379.529,60	223.453,24
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	140.000,00	131.768,48	116.640,32
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	34.493,85		150.359,20
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	643.710,89	666.913,87	515.000,70
Totale	1.126.699,41	1.332.972,18	3.228.571,29

L'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà, iscritto nella categoria 3^a del Titolo I e la riduzione effettiva dei trasferimenti erariali, le voci di entrata relative ai contributi e trasferimenti dallo Stato si sono notevolmente ridimensionate poiché comprendono oggi soltanto l'ex Fondo sviluppo investimenti e gli altri trasferimenti erariali non fiscalizzati.

Il Collegio peraltro rileva che un'importante chiave di lettura delle entrate del Titolo II si ottiene dalla comparazione tra le entrate accertate e quelle riscosse. Se infatti grazie alle certificazioni pubblicate dal Ministero dell'Interno risulta piuttosto agevole accertare tali valore nel "quantum", non altrettanto semplice è fare delle proiezioni in termini di capacità di riscossione che dipendono da volontà completamente estranee all'ente.

Entrate Extratributarie

Evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	2.045.552,03	2.618.339,50	1.749.889,50	-868.450,00
Proventi dei beni dell'ente	1.002.153,20	1.237.418,16	1.017.168,61	-220.249,55
Interessi su anticip.ni e crediti	62.727,01	70.645,69	32.131,38	-38.514,31
Utili netti delle aziende	15.000,00	40.822,84	20.961,42	-19.861,42
Proventi diversi	1.771.277,90	2.935.140,22	2.347.165,73	-587.974,49
Totale entrate extratributarie	4.896.710,14	6.902.366,41	5.167.316,64	-1.735.049,77

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e delle spese dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi istituzionali, precisando che, la voce "costi", così come riportata in bilancio, risulta essere comprensiva non soltanto dei costi diretti del servizio, ma anche di spese di diversa natura aggregabili in tale voce per espressa previsione di legge ovvero di spese che rappresentano soltanto la destinazione dei proventi derivanti dal servizio.

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Spesa	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	119.343,11	457.659,37	-338.316,26	26%	
Parcheggi	490.439,68	926.147,47	-435.707,79	53%	
Musei, gallerie e mostre	21.514,32	55.184,56	-33.670,24	39%	
Mercati e fiere attrezzate	138.332,96	137.938,20	394,76	100%	
Mense scolastiche	357.000,00	821.422,56	-464.422,56	43%	
Altri servizi	149.442,67	223.971,17	-74.528,50	67%	

In merito si osserva che i servizi a domanda individuale si caratterizzano per la presenza di un introito che deriva direttamente dai cittadini che si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. Quasi sempre l'introito non risulta completamente remunerativo dei costi, pur essendo comunque mai inferiore alla percentuale di copertura prevista dalle vigenti norme sulla finanza locale. Tale mancata remuneratività si giustifica con il fatto che i servizi a domanda individuale sono

Handwritten signature and initials

caratterizzati da un rilevante contenuto sociale che ne condiziona la gestione.

<i>Servizi indispensabili</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Spese</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	349.919,56	331.391,04	-18.528,52	106%	

In merito si osserva che tali servizi, a differenza di quelli a domanda individuale, hanno perso nel tempo la caratteristica della socialità per diventare sempre più servizi caratterizzati da spiccati connotati tipicamente "imprenditoriali". Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe.

Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

<i>Servizi istituzionali</i>					

	<i>Proventi</i>	<i>Spesa</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Organi istituzionali		320.128,85	-320.128,85		
Amministrazione generale e servizio elettorale		3.408.128,04	-3.408.128,04		
Ufficio tecnico	70.129,02	1.017.240,48	-947.111,46	7%	
Anagrafe e stato civile	15.351,00	150.167,08	-134.816,08	10%	
Polizia locale	364.881,78	1.077.217,30	-712.335,52	34%	
Protezione civile		14.135,46	-14.135,46		
Istruzione primaria e secondaria inferiore		227.646,04	-227.646,04		
Servizi necroscopici e cimiteriali	111.464,35	205.130,87	-93.666,52	54%	
Nettezza urbana	6.166.655,19	5.569.565,53	597.089,66	111%	
Viabilità e illuminazione pubblica		1.720.099,58	-1.720.099,58		

Per quanto riguarda infine i servizi istituzionali, essi sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche senza possibilità di individuare entrate specifiche attribuibili a ciascun servizio. All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica. Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a euro 650.000,00 ed è stata accertata per euro 364.881,78 e riscossa per euro 357.736,81.

Il Collegio prende atto che il provento è stato destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art.208, del codice della strada ed in particolare:

- Fondo previdenza integrativa personale	per euro 11.500,00
- Interventi sicurezza pubblica	per euro 15.000,00
- Spese per assunzioni stagionali a progetto	per euro 64.483,14
- Spese gestione inform. sanzioni compreso stranieri	per euro 2.113,75
- Convenzione servizio rimozioni	per euro 10.000,00
- Spese gestione informatizzata del servizio	per euro 25.427,00
- Spese per segnaletica verticale	per euro 10.000,00
- Arredi , manutenz. e potenziamento rete inform.	per euro 9.000,00
- Potenziamento strutture	per euro 20.190,44
- Ufficio tecnico del traffico - gestione segnaletica str.	per euro 82.500,00
- Manutenzione ordinaria viabilità	per euro 45.235,00

Proventi dei beni dell'ente

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97 (articolo come modificato dalla Legge 23/12/98 n. 448), il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a euro 638.797,67 ed è stata accertata per euro 586.393,39 e riscossa per euro 570.981,79

Interessi su anticipazioni e crediti

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a euro 70.645,69 ed è stata accertata per euro 32.131,38 e riscossa per euro 12.550,28.

Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società

La voce contenuta nella categoria 4 riporta gli utili da aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società. La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a euro 40.822,84 , è stata accertata per euro 20.961,42 ed è interamente da riscuotere.

Nella tabella sottostante sono riepilogate alcune entrate extratributarie che, per entità, rivestono particolare importanza per l'ente, quali gli introiti derivanti dalla gestione diretta dei parcometri e quelli del canone annuo del concessionario della gara del gas.

	STANZ. ASS.	ACCERTATO	INCASSATO
DIRITTI SEGRETERIA	€ 100.000,00	€ 24.011,07	€ 23.000,55
DIRITTI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	€ 16.493,71	€ 15.351,00	€ 15.351,00
DIRITTI UFFICIO TECNICO	€ 10.329,14	€ 728,00	€ 728,00
DIRITTI DI SEGRETERIA PRATICHE EDILIZIE	€ 82.633,10	€ 69.401,02	€ 69.401,02
SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI E NAZIONALI	€ 167.000,00	€ 92.547,00	€ 90.484,11
PROVENTI SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 52.290,88
PROVENTI TRASPORTI SCOLASTICI	€ 15.493,71	€ 8.664,09	€ 3.347,94
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI DIRITTI AREE E CONCESSIONI	€ 133.291,38	€ 111.464,35	€ 95.804,57
PROVENTI QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE SCOLASTICA	€ 357.000,00	€ 357.000,00	€ 321.894,93
PROVENTI SERVIZIO INFANZIA ASILO NIDO	€ 90.000,00	€ 96.322,11	€ 96.322,11
INTROITI DERIVANTI DALLA GESTIONE DIRETTA DEI PARCOMETRI	€ 554.500,00	€ 490.439,68	€ 490.439,68
PROVENTI ACQUEDOTTO COM.LE €	€ 71.582,00	€ 48.142,80	€ 142,80
COMPARTECIPAZIONE UTENTI SERVIZI ESTIVI E SOCIALI	€ 17.000,00	€ 9.048,60	€ 9.048,60
FITTI E COMPARTECIPAZIONI MERCATO COPERTO COMUNALE	€ 75.782,01	€ 53.624,96	€ 40.218,72
INTROITI ESTINZIONE ANTICIPATA DIRITTO DI PRELAZIONE L. 24.12.1992N.560	€ 7.189,50	€ 5.461,00	€ 5.461,00
RIMBORSI SPESE PER PERSONALE COMANDATO	€ 40.000,00	€ 31.021,94	
ENTRATE PER RIMB. CANONI AFFITTO E UTENZE ANTICIPATI PER EMERGENZA ABITATIVA	€ 52.500,00	€ 47.500,00	€ 16.756,20
FITTI REALI DIVERSI	€ 98.905,06	€ 68.500,16	€ 43.351,15
FITTO CASERMA CARABINIERI	€ 48.101,00	€ 48.101,00	€ 38.623,79
ACCORDO DI PROGRAMMA RIPRISTINO AMBIENTALE	€ 41.553,30	€ 41.553,30	€ 41.553,30
CONCESSIONI DIVERSE	€ 209.800,00	€ 110.974,63	€ 32.298,66
CANONI CONCESSIONE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	€ 32.500,00	€ 32.065,81	€ 17.196,74
CANONE CONCESSIONE IMPIANTO SOLARE TERMICO PISCINA COMUNALE	€ 13.979,36	€ 13.979,36	€ -
RIMBORSI DIVERSI UTENTI CANILE	€ 5.849,00	€ 4.887,00	€ 4.887,00
RIMBORSO AMM. MUTUI E GESTIONE TRANSITORIA SERVIZIO IDRICO	€ 520.000,00	€ 301.776,76	
INTROITO CANONI DI CONCESSIONE DEMANIALE FOSSO CERVIA	€ 23.023,56	€ 23.023,56	€ 23.023,56
ENTRATE CANONE ANNUO CONCESSIONARIO GARA GAS	€ 1.281.067,80	€ 1.281.067,80	€ 794.067,80
RECUPERO INDENNITA' TEMPORANEA INAIL	€ 30.987,41	€ 14.099,26	€ 14.099,26
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI GESTIONI FINANZIARIE	€ 70.645,69	€ 32.131,38	€ 12.550,28

102
B A

RIMBORSI M.I.U.R. TARSU SCUOLE	€ 30.000,00	€ 13.239,47	€ 13.239,47
RIMBORSI SPESE LEGALI	€ 20.000,00	€ 18.934,22	€ 9.903,36
INTROITI PER PROGETTUALITA' E PROGETTAZIONI TECNICHE	€ 155.000,00	€ 21.764,39	€ 19.627,48
INTROITI DIVERSI	€ 120.439,02	€ 102.640,23	€ 69.622,00
IVA A CREDITO PER RIMBORSO E COMPENSAZIONE	€ 350.000,00	€ 272.710,51	€ 167.524,24
DEVOLUZIONE QUOTA PARTE INDENNITA' AMMINISTRATORI	€ 6.000,00	€ 5.160,00	€ 5.160,00
COMPART.UTENTI SERV.AGG.LUDOTECA	€ 5.000,00	€ 1.888,00	€ 32,00
UTILIZZO CREDITO IRAP	€ 150.000,00	€ 174.715,71	€ 174.715,71
RIMB.SPESE CONTRATT.REG. ATTI	€ 10.000,00	€ 2.647,80	€ 2.647,80
CANONI CONC. ARENILE PONENTE	€ 66.810,26	€ 56.515,00	€ 50.117,00
RIMBORSI DIVERSI ASS.VAL DI PECORA	€ 9.400,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
ENTRATE DERIVANTI DA RIMBORSI	€ 25.000,00	€ 24.977,08	€ 24.977,08




Verifica del prospetto di parificazione crediti/debiti delle società partecipate

Il comma 4 dell'art. 6 del DL 95/2012 dispone che *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."*

Il Collegio rileva che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, DL 95/12).

L'ente detiene partecipazioni nelle seguenti società:

NET SPRING SRL

SEAM SPA

GROSSETO SVILUPPO SPA

GROSSETO FIERE SPA

FIDI TOSCA SPA

CE.VAL.CO SPA

S.A.I.S. SPA

RAMA SPA

EPG

POLO UNIVERSITARIO SCARL

ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA

CO.S.EC.A. SPA

Il Collegio rileva e certifica quanto segue in merito alle singole posizioni, raccomandando all'ente di monitorare attentamente le posizioni per le quali non è stato possibile procedere ad una riconciliazione a causa di una mancata risposta da parte della società partecipata.

SEAM, FIDI TOSCANA SPA, NET SPRING SRL: non risultano né rapporti di credito né rapporti di debito, così come evidenziato nei prospetti contabili dell'ente riconciliati con le comunicazioni pervenute dalle suddetta società.

CEVALCO SPA: dal prospetto contabile dell'ente non risultano rapporti di debito credito. Poiché la società, peraltro in liquidazione, non ha trasmesso alcuna comunicazione, si dà atto della correttezza della posizione risultante dalle scritture contabili dell'amministrazione comunale.

GROSSETO SVILUPPO SPA, GROSSETO FIERE SPA: non risultano né rapporti di credito né rapporti di debito, così come evidenziato nei prospetti contabili dell'ente. Non è stato possibile effettuare la riconciliazione poiché le suddette società non hanno inviato alcuna comunicazione.

COSECA SPA: il prospetto certificato dalla società evidenzia una posizione crediti/debiti alla data del 31/12/2013 sostanzialmente coincidente con i prospetti contabili dell'ente.

POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO SCARL: il prospetto contabile dell'ente coincide con quello certificato dalla società partecipata. Quest'ultimo rileva un credito nei confronti dell'ente di euro 165.000,00 di cui euro 150.000,00 per contributi volontari anni 2009/2010/2011 ed euro 15.000,00 per contributi minimi anni 2009/2010/2011/2012/2013 previsti dal punto n. 15 dello Statuto, regolarizzati con atto di liquidazione n. 167/2014 e pagati con mandati da 644 a 647 del 2014. Il Collegio certifica pertanto la riconciliazione delle posizioni debitorie/creditorie, pur rilevando l'esistenza di una contestazione da parte dell'Amministrazione sul riconoscimento dei contributi per euro 150.000,00 per difformità di utilizzo dei locali ex officina cilindri interno ex Ilva. Il Collegio rileva peraltro che le somme necessarie per la copertura del debito nei confronti della società, nonostante la contestazione di cui sopra, risultano già impegnate in bilancio per una cifra addirittura superiore a quella dovuta (cap. 1110 impegno 933/11, cap. 1111 impegno 934/11, cap. 1112 impegno 935/11, cap. 1358 impegno 3578/06, cap. 1106 impegno 56/09, cap. 1106 impegno 14/10).

EPG-SPA: il prospetto contabile della Edilizia Provinciale Grossetana Spa evidenzia come posizione di debito da parte della società nei confronti del Comune un importo pari ad euro 19.369,14, relativo al canone concessorio per l'anno 2013 così come previsto dall'art. 14 del contratto di servizio, mentre come posizioni di credito l'importo ammonta ad euro 2.772,52 per decurtazioni al canone 2013 previste dall'art 14 del contratto di servizi stesso. Il Collegio rileva altresì che tali rapporti di debito/credito andranno a bilancio nell'esercizio finanziario 2014, poiché comunicati in data successiva (con lettera del 19/03/2014) alla redazione del rendiconto 2013 di competenza. Il Collegio ritiene corretta tale procedura di contabilizzazione.

RAMA SPA: dal prospetto contabile dell'ente risulta un debito nei confronti della società per euro 830,00, relativo a fatture del 2009 e 2010 per le quali erano state richieste copie conformi che non sono ancora state fornite. Il Collegio rileva inoltre che non è stato possibile effettuare le necessarie riconciliazioni poiché non è ancora pervenuta alcuna comunicazione da parte della società.

ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA: dall'analisi del prospetto contabile dell'ente risulta un debito nei confronti della società per euro 554.936,16 ed un credito per euro 738.290,62. Il Collegio rileva

l'impossibilità di procedere ad una riconciliazione poiché la società non ha ancora fornito alcun prospetto contabile.

B
102

Spese correnti

Nella tabella seguente viene proposta una comparazione degli importi impiegati nelle varie funzioni di spesa corrente. La spesa corrente iscritta nel Titolo I del bilancio ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'Ente e dei vari servizi pubblici attivati. La comparazione proposta negli ultimi tre esercizi consente di comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere dall'Ente.:

Classificazione delle spese correnti per funzioni

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
01 Amm.ne gestione e controllo	7.737.786,29	7.357.429,71	10.883.323,09
02 Giustizia	42.362,00	18.468,64	27.017,95
03 Polizia locale	1.244.451,58	1.212.118,17	1.077.217,30
04 Istruzione pubblica	1.296.413,31	1.269.965,27	1.351.705,38
05 Cultura e beni culturali	652.470,01	681.040,56	689.786,28
06 Sport e ricreazione	484.026,62	453.883,51	470.815,45
07 Turismo	147.700,00	392.275,40	306.247,63
08 Viabilità e trasporti	1.248.310,94	1.806.452,47	1.814.099,58
09 Territorio e ambiente	6.909.835,03	7.407.747,88	7.249.275,84
10 Settore sociale	2.349.287,45	2.720.280,31	2.416.743,48
11 Sviluppo economico	349.133,46	182.942,62	146.951,45
12 Servizi produttivi	0	0	0
Totale spese correnti	22.461.776,69	23.502.604,54	26.433.183,43

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente da un punto di vista economico al fine di conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2013. La tabella consente di conoscere anche l'incidenza di ogni tipologia di spesa rispetto al totale

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2013	%
01 - Personale	5.934.919,30	22,45
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.436.917,19	5,44
03 - Prestazioni di servizi	10.751.176,17	40,67
04 - Utilizzo di beni di terzi	627.964,09	2,37
05 - Trasferimenti	2.603.052,23	9,85
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	930.024,17	3,52
07 - Imposte e tasse	657.123,46	2,49
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	3.492.006,82	13,21
Totale spese correnti	26.433.183,43	100,00

Nei paragrafi che seguono viene proposta l'analisi attraverso indici che misurano la rigidità della spesa corrente rispetto alle due componenti, spesa del personale ed interessi passivi

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e comma 562 della legge 296/06, così come puntualmente certificato anche nei questionari presentati alla Corte dei Conti attraverso il SIQUEL.

Dalla tabella che segue si evince inoltre il valore della spesa media per dipendente e consente, ancorché sia un indice calcolato sulla base di dati più grezzi rispetto a quelli utilizzati per la verifica dei limiti di cui al comma 557 e 562 dell'art. 1 della legge 296/06, di ottenere una informazione ancora più completa, sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'Ente.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2011	2012	2013
Spesa media per il personale= spesa del personale/n. dipendenti	40.596,33	41.451,05	38.790,32

Contrattazione integrativa

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di

revisione ha espresso specifico parere in data 29/03/2013 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Gli accordi decentrati sono improntati ai criteri rispettosi della normativa vigente e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Il Collegio rileva inoltre che le valutazioni in merito alla definizione della consistenza del fondo risorse decentrate per l'anno 2013 (art. 31 CCNL 22/01/2004) sono state oggetto di specifico parere rilasciato in data 16/12/2013.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 930.024,17. L'incidenza delle spese per interessi passivi sulle spese correnti è pari al 4% nel 2013. Questo dato misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti e visto che valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse alla gestione futura e limita la attuale capacità di spesa, il Collegio raccomanda sia attenzione nel gestire la propensione agli investimenti per evitare di sottrarre risorse correnti alla gestione futura sia di limitare la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2011	2012	2013
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,04	0,04	0,04

Spese in conto capitale

Il Collegio passa ad analizzare la spesa in conto capitale, effettuata dall'Ente analizzando ed approfondendo tutti quegli oneri necessari per acquisire beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'Ente. La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente. Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione ed in confronto con quella dei due anni precedenti

Classificazione delle spese in conto capitale per funzioni

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
01 Amm.ne gestione e controllo	315.575,38	443.138,28	440.459,62
02 Giustizia	0	0	0
03 Polizia locale	10.620,00	7.500,00	69.330,00
04 Istruzione pubblica	239.571,00	713.000,00	387.666,76
05 Cultura e beni culturali	0	679.895,43	526.391,43
06 Sport e ricreazione	97.571,50	83.342,43	0
07 Turismo	0	0	0
08 Viabilità e trasporti	980.766,50	609.802,66	886.729,20
09 Territorio e ambiente	476.768,68	337.562,48	325.076,91
10 Settore sociale	207.639,09	130.000,00	110.000,00
11 Sviluppo economico	0	245.737,66	326.956,05
12 Servizi produttivi	0	300.000,00	350.000,00
Totale spese correnti	2.326.512,15	3.549.978,94	3.422.609,97

In merito si osserva che l'ente ha rispettato l'equilibrio del bilancio investimenti.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	0,00	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	2.503.841,43	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	918.768,54	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente	(-)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(-)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (=)			3.422.609,97
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	3.422.609,97	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	(-)	0,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (=)			3.422.609,97
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI			0,00

Servizi per conto terzi

Sulla base di quanto disposto dall'art. del Dlgs n. 267/2000 il Collegio verifica che il bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro collocate nel Titolo VI e IV, sia in equilibrio. Si tratta di tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti. Nella fattispecie vi rientrano per esempio i movimenti finanziari relativi alle ritenute di imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Nella tabella che segue il Collegio espone i dati in equilibrio nella relazione

Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese

Equilibrio del bilancio di terzi		
	Parziali	Totali
Entrate da servizi per conto terzi (Titolo VI)	1.855.842,93	
Totale Entrate del Bilancio di Terzi		1.855.842,93
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.855.842,93	
Totale spesa del bilancio di terzi		1.855.842,93
Differenza del bilancio di terzi		0

Indebitamento e gestione del debito

Il Collegio, a norma di quanto previsto nel D.Lgs 267/2000, così come modificato dalla Legge 13 Dicembre 2010 n.220 e dal .DL. 29 Dicembre 2010 n.225, nel testo integrato dalla legge di conversione

(Legge 26 febbraio 2011 n.10) all'articolo 204, ricorda che il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Nella fattispecie, la norma richiamata sancisce che l'Ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato soltanto se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art.207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12%, per l'anno 2011, e 18% a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, ovvero il 2011. La tabella sottostante riporta il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2014, tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2013.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2011	17.998.581,27	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2011	1.126.699,41	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2011	4.693.272,71	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2011		23.818.553,39
3,00% DELLE ENTRATE CORRENTI 2011		1.905.484,27
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2013		930.024,17
Quota interessi disponibile		975.460,10
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 4,50%		21.676.891,11

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

anno	2011	2012	2013
oneri finanziari	1.025.020	997.722	930.024
quota capitale	1.197.249	1.383.611	1.199.656
totale fine anno	2.222.269	2.381.333	2.129.680

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di debito o credito.

L'art 228, comma 3 del TUEL prevede espressamente che *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui"*.

Il Collegio ha potuto constatare che i residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012 e che l'Ente, ai sensi della normativa sopra citata, ha provveduto ad effettuare un'attenta analisi dei presupposti necessari per la sussistenza dei residui nei conti di bilancio, riaccertando i residui attivi e quelli passivi formatisi nella gestione 2013 e precedenti.

La tabella che segue riporta il risultato della gestione complessiva dei residui e deriva da un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	8.668.958,09		8.668.958,09
Riscossioni	8.538.941,63	26.030.499,21	34.569.440,84
Pagamenti	12.879.622,16	22.273.356,81	35.152.978,97
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.328.277,56	3.757.142,40	8.085.419,96
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			8.085.419,96
Residui attivi	16.317.642,87	7.620.657,24	23.938.300,11
Residui passivi	19.187.221,62	10.637.935,32	29.825.156,94
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	1.458.698,81	739.864,32	2.198.563,13

Il Collegio prende atto della richiesta fatta dalla Giunta ai propri responsabili di servizio circa l'attenta analisi dei presupposti per la sussistenza dei residui attivi e passivi. I risultati di detta analisi sono sintetizzati nella tabella seguente.



IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	8.668.958,09
Riscossioni	8.538.941,63
Pagamenti	12.879.622,16
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.328.277,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	16.317.642,87
Residui passivi	19.187.221,62
TOTALE	1.458.698,81

Infine approfondendo l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	9.908.189,09	9.791.170,65	-1,18
Bilancio investimenti	14.038.917,62	14.044.187,16	0,04
Bilancio movimento fondi	881.617,24	881.617,24	0,00
Bilancio di terzi	139.609,45	139.609,45	0,00
TOTALE	24.968.333,40	24.856.584,50	-0,45

In ultima analisi il Collegio verifica l'incidenza dei residui attivi e passivi come rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2011	2012	2013
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,17	0,25	0,23

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2011	2012	2013
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,30	0,35	0,32





Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per complessivi Euro 18.198,68 e tutti derivanti da sentenze esecutive, in particolare:

- Debito da sentenza n. 392/2013 con la quale il TAR Toscana ha accolto il ricorso presentato avverso l'ordinanza di demolizione n. 218/2000, quantificato in complessivi € 4.827,33;
- Debito da sentenza n. 118/2012 del Giudice di Pace che ha accolto il ricorso presentato avverso un accertamento COSAP emesso dall'ente per l'anno 2005, per complessivi € 2.520,34
- Debito da sentenza n. 40/2013 della Corte d'Appello di Firenze in materia di personale, che si è pronunciata riformando parzialmente una precedente sentenza del Tribunale di Grosseto per complessivi € 9.298,49;
- Debito da Sentenza n. 989/2013 della Corte d'Appello di Firenze che ha respinto l'appello del Comune alla Sentenza n. 283/11 del tribunale di Grosseto per complessivi € 1.552,56,

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
1.159.350,43	4.247,10	18.198,68

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 228 del D.Lgs. 267/2000 uno dei parametri strutturali fissati con DM Ministero dell'interno del 24/09/2009 è la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti. L'accertamento di detto parametro è misurato nella relazione illustrativa dei parametri gestionali e di deficitarietà strutturale, paragrafo 2.8, parametro 8, e risulta rispettato per l'anno 2013.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, come risulta dalla delibera di Giunta del 23/12/2009.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente, nel quale si evidenzia:

Indicatore 3 (data arrivo al protocollo / data emissione mandato) = giorni 95,00
Tempo medio di pagamento determinato tra la data di arrivo della fattura al Protocollo e la data di emissione del mandato o di avvenuto pagamento

Indicatore 4 (data registrazione al protocollo / data emissione mandato) = giorni 96,33
Tempo medio di pagamento determinato tra la data di registrazione della fattura nel Protocollo Informatico e la data di emissione del mandato o di avvenuto pagamento

Indicatore 6 (data atto liquidazione / data emissione mandato) = giorni 40,64
Tempo medio di pagamento determinato tra la data dell'atto di liquidazione e la data di emissione del mandato o di avvenuto pagamento

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2013, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetti trascritti commentati al paragrafo 2 della relazione illustrativa dei parametri gestionali e di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto, ad eccezione del parametro n. 4 ("volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore del 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente") che risulta del 41.33%. Influiscono, sulla determinazione di tale parametro, i diversi accantonamenti effettuati a copertura delle spese derivanti da varie sentenze (quali ad esempio quelle relative alla causa Marsella). Ciò nonostante si attesta che l'ente non risulta strutturalmente deficitario.

Resa del conto degli agenti contabili

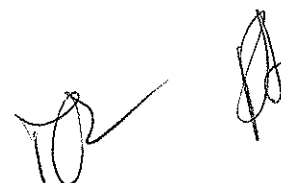
Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

1. Tesoriere - conto della gestione di cassa dell'ente e conto gestione cassa dell'istituzione comunale "ES";
2. Economo - gestione economale e gestione beni mobili;
3. Consegnatari azioni - società partecipate;
4. Agente contabile servizio di pubblicità ed affissioni;
5. Coop Sociale ONLUS IL NODO- gestione area camper;
6. ISTITUTO RANGERS SRL- servizio di scassetamento e conteggio denaro parcometri

7. Riscossori della tassa di soggiorno
8. Concessionari della riscossione

Il Collegio prende atto che per l'anno 2013, Equitalia Spa ha reso disponibili on line i conti di gestione degli Agenti della Riscossione, ancorché i comportamenti tenuti da ogni singolo agente riguardo all'invio dei conti giudiziali continuino ad essere difformi e non omogenei sia nei tempi che nelle modalità di presentazione. Inoltre non corrispondono a quanto richiesto dalla Corte dei Conti con nota prot. 0001168-03/02/2010-SG_TOS-T50-P, in quanto non risultano firmati in originale. Prende inoltre atto che l'ente non ha potuto procedere ad accertare la corrispondenza dei dati dei conti stessi con il proprio bilancio, sia per quanto riguarda i versamenti che vengono effettuati con cadenza decadale, sia per la descrizione delle singole partite rimosse che risultano inserite in elenchi non omogenei.

Il collegio prende inoltre atto che ad oggi non risultano ancora pervenuti i conti di alcuni gestori di strutture ricettive deputate alla riscossione della tassa di soggiorno e quindi agenti contabili di fatto, così come indicato dalla Corte dei Conti Veneto con deliberazione 19/13. A tale proposito il Collegio raccomanda all'ente di sollecitare quanto prima la trasmissione degli stessi.



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva come lo stesso sia chiaro, evidenziando in modo trasparente, anche attraverso l'appostazione di note, le criticità rilevate ed i necessari chiarimenti ad una corretta interpretazione del prospetto.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	23.272.106,60	26.075.500,67	29.383.470,76
B Costi della gestione	22.891.390,76	23.295.872,24	24.491.891,98
Risultato della gestione	380.715,84	2.779.628,43	4.891.578,78
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	4.520,91	15.000,00	20.961,42
Risultato della gestione operativa	385.236,75	2.794.628,43	4.912.540,20
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-994.085,46	-934.985,00	-897.892,79
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	1.083.188,66	-1.484.749,08	-3.784.986,78
Risultato economico di esercizio	474.339,95	374.894,35	229.660,63

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il *miglioramento* del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato prevalentemente dall'aumento dei proventi della gestione.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

E' diminuito l'importo degli interessi passivi su mutui e prestiti, riducendo così il risultato della gestione finanziari rispetto agli anni precedenti.

	2012	2013
D interessi attivi	62.737,01	32.131,38
D interessi passivi su mutui e prestiti	997.722,01	-930.024,17
Risultato della gestione finanziaria	-934.985,00	-897.892,79

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

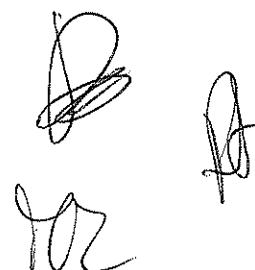
<i>Società</i>	<i>% di partecipazione</i>	<i>Dividendi</i>	<i>Oneri</i>
Farmacia Comunale	100%	€ 20.961,42	

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
€ 1.693.091,28	€ 1.690.713,46	€ 2.106.781,68

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:



Handwritten signatures and initials, including a large stylized 'D' and 'R', and the initials 'Voz'.

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0
Insussistenze passivo:		160.367,33
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per minori residui attivi	160.367,33	
Sopravvenienze attive:		941.245,07
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)	941.245,07	
Proventi straordinari		309,37
- per plusvalenze	309,37	
Totale proventi straordinari		1.101.921,77
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		4.483.313,13
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	4.483.313,13	
Insussistenze attivo		403.595,42
Di cui:		
- per minori crediti	403.595,42	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		
- per (da specificare)		
Totale oneri		4.886.908,55

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte

straordinaria (voci E23 ed E28).

Il collegio rileva che la notevole differenza nell'entità degli oneri straordinari è dovuta alla contabilizzazione del Fondo di Solidarietà, introdotto quale elemento di perequazione dei gettiti IMU 2013 rispetto a quelli 2014, che per maggiore trasparenza è stato fatto transitare dal bilancio di gestione dell'ente.

Per il Comune di Follonica le poste in oggetto sono state allocate in uscita in base al codice SIOPE "Trasferimenti correnti ad altri enti del settore pubblico". In entrata le stesse sono state introitate al capitolo di bilancio dell'IMU 2014. Dal punto di vista operativo le somme sono state poi compensate dall'Agenzia delle Entrate in sede di riversamenti IMU 2014 (Ultimi due riversamenti dell'anno effettuati nel mese di dicembre 2014) ed il passaggio in bilancio è stato effettuato mediante girofondi contabile, ovvero con appositi mandato/reversale di pari importo. Ciò ha causato il valore così elevato esposto nella gestione straordinaria del bilancio.



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2032 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<i>Attivo</i>	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	125.911			89.616
Immobilizzazioni materiali	81.136.875			85.428.705
Immobilizzazioni finanziarie	2.662.639			3.319.283
Totale immobilizzazioni	83.925.425			88.837.604
Rimanenze	2.411			2.110
Crediti	24.512.836			23.467.512
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	8.668.958			8.085.420
Totale attivo circolante	33.184.205			31.555.041
Ratei e risconti	600.339			
Totale dell'attivo	117.709.968			120.392.646
Conti d'ordine	22.504.167			19.552.928
Passivo				
Patrimonio netto	50.357.829			50.587.491
Conferimenti	36.383.088			38.611.383
Debiti di finanziamento	19.777.699			19.380.889
Debiti di funzionamento	10.546.872			11.499.499
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	346.394			313.383
Totale debiti	30.670.965			31.193.771
Ratei e risconti	298.086			
Totale del passivo	117.709.968			120.392.645
Conti d'ordine	22.504.167			19.552.928

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili e quelli di dubbia esigibilità

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite, a conto economico verranno rilevate le quote di ammortamento per la parte del valore del cespite non coperta da contributi dei ricavi.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui dei prestiti in essere;
- le eventuali variazioni in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le eventuali variazioni in diminuzione e l'importo dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

I conti d'ordine misurano l'importo degli impegni per opere da realizzare.

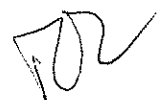


RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

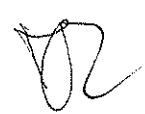
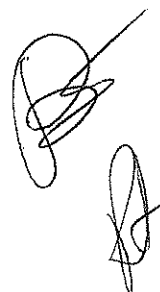


RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio dopo aver verificato:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- l'indebitamento dell'ente, l'incidenza degli oneri finanziari, la possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- la gestione delle risorse umane e relativo costo;
- la veridicità del rendiconto;
- la qualità delle procedure e delle informazioni;
- l'adeguatezza del sistema contabile ed il funzionamento del sistema di controllo interno;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- il rispetto del patto di stabilità

pur non avendo osservazioni da rilevare, suggerisce comunque all'ente di implementare le procedure organizzative di controllo al fine di ridurre gli scostamenti tra dati previsionali e dati consuntivi, fornendo agli organismi politici strumenti idonei per raffinare l'attività di programmazione che non può prescindere dalle risorse che verosimilmente saranno disponibili.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MONICA TERZI

DOTT.SSA BARBARA SIGNORI

DOTT.SSA ROMINA ROSTICCI

